



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3458 DEL 22/05/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto "Ottimizzazione, Riorganizzazione, Ampliamento aree di lavorazione per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi-operazioni di recupero R3-R13 presso il Centro di proprietà della società Ecocassia srl in Loc. santa Maria Maddalena, Fraz. Montecastelli a Umbertide (PG) già autorizzato con autorizzazione AUA n. 20 del 01/07/2014 rilasciata dal comune di Umbertide (SUAP) - Perugia". Soggetto Proponente: Ecocassia srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861. del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Vista l'istanza pervenuta in data 02/03/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0029860

del 04/03/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig.ra Leda Meli, in qualità di Legale rappresentante della società Ecocassia srl, con sede legale nel Comune di Riano, Via dei Costaroni 79/a, cap 00060 ROMA, in data 02/03/2015 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: "Ottimizzazione, Riorganizzazione, Ampliamento aree di lavorazione per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi-operazioni di recupero R3-R13 presso il Centro di proprietà della società Ecocassia srl in Loc. santa Maria Maddalena, Fraz. Montecastelli a Umbertide (PG) già autorizzato con autorizzazione AUA n. 20 del 01/07/2014 rilasciata dal comune di Umbertide (SUAP) - Perugia".

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 8, lettera t)* e tipologia progettuale 7 zb) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lett. da R1 a R9 della parte IV del DLgs 152/2006*", nonché alla tipologia progettuale 7 za. "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere da D2 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte IV del DLgs 152/2006*."

Vista la Dichiarazione del Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Umbertide attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 2279 del 06/02/2015).

Vista la Dichiarazione del Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Umbertide, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 2276 del 06/02/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 10/03/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 20/03/2015 con nota PEC n 40412-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0061945-2015 del 29/04/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 06/05/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 06/05/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0063615 del 04/05/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0066226-2015 del 07/05/2015).
- ARPA Umbria (PEC n. 0069150-2015 del 13/05/2015)
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0069249-2015 del 13/05/2015)

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "Ottimizzazione, Riorganizzazione, Ampliamento aree di lavorazione per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi-operazioni di recupero R3-R13 presso il Centro di proprietà della società Ecocassia srl in Loc. santa Maria Maddalena, Fraz. Montecastelli a Umbertide (PG) già autorizzato con autorizzazione AUA n. 20 del 01/07/2014 rilasciata dal comune di Umbertide (SUAP) - Perugia", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..
- 1.2 Il proponente dovrà attuare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde, in attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia.
- 1.3 Il proponente dovrà inoltre porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere, così come previsto dal DL gs 152/06 e smi e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.4 Il proponente dovrà gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.5 Data la presenza nell'area, di captazioni di acque sotterranee, dovrà essere verificata l'esistenza degli atti concessori di derivazione ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e s.m.i. ovvero dovrà essere dimostrata la richiesta di concessione con breve istruttoria ai sensi degli artt. 3 e 4 del medesimo Testo Unico.
- 1.6 Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.7 In relazione alla componente ambientale rumore, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, il Proponente dovrà rispettare i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione dell'ampliamento e dell'impiego di nuovi immobili, si ravvisa la necessità che effettui, ad ultimazione degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti in corrispondenza dei ricettori R1 (abitazione a circa 40 metri dal capannone 1 preesistente) ed R2 (abitazione a circa 40 metri dai capannoni 2 e 3 oggetto

dell'ampliamento). I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione dell'Autorità competente.

- 1.8 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.9 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, il Proponente dovrà adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza, piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli usati per la movimentazione e dei mezzi d'opera d'impianto, programma di ispezione e manutenzione delle aree pavimentate al fine di garantirne l'integrità.
- 1.10 Le aree di stoccaggio dovranno essere organizzate in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:
- conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso,
 - stoccaggio delle materie prodotte dall'attività di recupero,
 - deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.
- 1.11 I settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica. I rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva. I settori di deposito temporaneo dovranno inoltre essere predisposti per singolo codice CER.
- 1.12 Il Proponente dovrà dotarsi di:
- procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché a regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno dell'impianto;
 - procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati.
- 1.13 Il Proponente dovrà presentare istanza di modifica/aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui è attualmente in possesso, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione necessaria per l'esecuzione delle modifiche in progetto.
- 1.14 Dovrà essere effettuata la piantumazione, lungo il perimetro dell'area interessata dall'ampliamento, di vegetazione arborea a sviluppo verticale e a rapido accrescimento di tipo autoctono, al fine di mitigare la visibilità del materiale depositato all'esterno dei capannoni e delle lavorazioni in atto.
- 1.15 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:

- Soggetto Proponente, Sig.ra Leda Meli, in qualità di Legale rappresentante della società Ecocassia srl, con sede legale nel Comune di Riano, Via dei Costaroni 79/a, cap 00060 ROMA
 - Provincia di Perugia
 - Comune di Umbertide
- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
- c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
- d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/05/2015

L'Istruttore
Francesca Teti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/05/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/05/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2